© & ® Varg Vikernes. Non riprodurre. Rispettare i diritti d'autore.

Una storia di Burzum: Parte XII - Belus

Nel momento in cui ho utilizzato il titolo "The White God" per il mio prossimo album non immaginavo che esso avrebbe provocato tali timori ed emozioni irrazionali. Per me si tratta solamente di un epìteto di Baldur, su cui tutto l'album è incentrato. Nessuna ambiguità intenzionale. La verità è che ho annunciato la pubblicazione di "The White God" così presto per allentare la pressione sull'host di www.burzum.org. Egli si stava stancando di dover dire alle persone le quali lo contattavano che lui non sapeva quando il prossimo album di Burzum uscirà, né quale sarà il suo titolo o altro. Con quest'articolo il problema è risolto.

Con un titolo che includa la parola "bianco", apparentemente, non è possibile eludere i radar dei media "razzisti" occidentali. Così, affinché essi vengano privàti del pretesto per diffondere propaganda d'odio anti-Varg/anti-Burzum, ho deciso di cambiare il titolo dell'album prima che venga pubblicato. Questi idioti che odiano se stessi non hanno alcun interesse per la musica, e per questo io non desidero la loro attenzione - e non l'avrò se utilizzerò un titolo che non fornisca loro una scusa per attaccarmi.

Il nuovo titolo dell'album è, come potreste aver intuito dal titolo di quest'articolo, "Belus", il cosiddetto nome indoeuropeo per Baldur/il dìo bianco. Avrei potuto utilizzare uno qualunque dei nomi europei di questa divinità, ma ho scelto questo poiché si tratta del suo più antico nome conosciuto, e poiché esso è pan-europeo.

"Belus", dunque, verrà pubblicato via Byelobog Productions a marzo/aprile del prossimo anno, con undici nuove tracce: nove tracce metal più un'intro ed un outro ambient, per poco più di cinquanta minuti di musica (escluso il lungo outro). Le liriche sono tutte in norvegese, ma le traduzioni francese e russa saranno disponibili su www.burzum.org il più presto possibile - forse anche prima della pubblicazione dell'album.

Per ora è tutto.

Con rispetto,
Varg Vikernes
(Novembre 2009)
Traduzione di Lupo Barbéro Belli

"Every cat to her kind"
("A ciascuno il suo"[1])

[1] Traduzione letterale inglese: "To Each His Own".